



Carissime sorelle,
nel pomeriggio di mercoledì 11 agosto 2021, dalla casa di Contra di Missaglia (LC), il Signore della Vita ha chiamato a far parte della comunità del paradiso, la nostra carissima

Suor Francesca Maria PARUTA

Nata a Castelvovati (BS) il 23 novembre 1926
Professa a Contra di Missaglia (LC) il 6 agosto 1952
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Maria, come familiarmente era chiamata, è nata in una bella famiglia di origine contadina che il Signore aveva benedetto con la nascita di sette figli. Ancora adolescente, insieme a due sorelle e ad altre amiche, aveva lasciato il paese alla ricerca di un lavoro più sicuro e redditizio ed era approdata a Cusano Milanino dove aveva trovato ospitalità presso il Convitto dello stabilimento di tessitura *Gerli*, gestito dalle Figlie di Maria Ausiliatrice: la loro testimonianza di santità e di spirito di sacrificio contribuirono ad orientarla alla scelta della vita consacrata salesiana.

Aveva iniziato il cammino formativo nel gennaio 1959 a Triuggio; nell'agosto dello stesso anno era entrata in noviziato a Contra di Missaglia dove nell'agosto 1952 aveva emesso i primi voti. Dopo la Professione, è stata per un anno guardarobiera a Triuggio e successivamente avviata alla missione di cucciniera che ha svolto ininterrottamente per 55 anni in diverse case dell'Ispettorica: S. Colombano al Lambro, Milano-comunità SDB di Via Copernico, Sormano, Arese e Milano-Bonvesin dove rimase per ben 28 anni; poi *per la salute e per l'avanzare degli anni, la bontà delle Superiori mi hanno mandata nella bella e cara casa di Contra di Missaglia* - scrive con serena semplicità nelle note autobiografiche.

Arrivata a Contra, ormai ultraottantenne, ha continuato ad essere quello che è sempre stata: attenta agli altri, disponibile a quei piccoli aiuti che, anche se in carrozzina, riusciva a dare.

Al diffondersi della notizia della sua morte, unanime l'esclamazione: *Com'era buona! Proprio buona!* Espressione sintetica che dice il cuore dell'esistenza di suor Maria. La sua è stata una bella presenza nelle diverse comunità in cui è passata: una persona delicatissima, gentile e cordiale, sempre attenta a chi le stava vicino; retta e chiara nel suo dire, sapeva armonizzare lo stare insieme alle sorelle con la sua serenità d'animo e con la sua fine arguzia donava pace e gioia.

Apprezzata e benvoluta, faceva stupire la capacità di suor Maria di saper cedere il proprio modo di vedere e di agire pur di non creare motivi di contrasto.

Nell'esercizio della sua missione, in cucina, sapeva collaborare, rispettava e si faceva rispettare, le studiava tutte per far contente le suore; dicono che la sua minestra era eccezionale. Donna di molta preghiera sia personale che comunitaria, amava la comunità: aveva poche parole, ma la sua presenza era abituale ai momenti comunitari.

Si era mantenuta molto unita alla famiglia, ne seguiva gli eventi con un affetto misurato che la rendeva per i fratelli una presenza significativa e materna. Gestì normali i suoi, ma che, vissuti giorno dopo giorno, nelle varie situazioni e case dove si è donata, sono maturati nell'eroismo del quotidiano.

Nell'ultimo mese la sua situazione di salute, già segnata da pluri-patologie, è andata aggravandosi e, indebolendosi anche a motivo dell'età avanzata, non ha retto ad un sopravvenuto problema cardiocircolatorio che le ha aperto la via del Cielo.

È bello ringraziare il Signore con le parole con cui suor Maria ha concluso le note autobiografiche: *Ovunque mi sono trovata bene, mi sono sentita amata e stimata da tutti ed ero e sono felice, sempre a disposizione per rendere contenti tutti.*

Ora la pensiamo gioiosa nell'abbraccio misericordioso del Padre, felice e desiderosa di far contenti noi e i suoi familiari, intercedendo il dono di vocazioni generose come lo è stata lei.

L'Ispettrice
Suor Maria Teresa Cocco